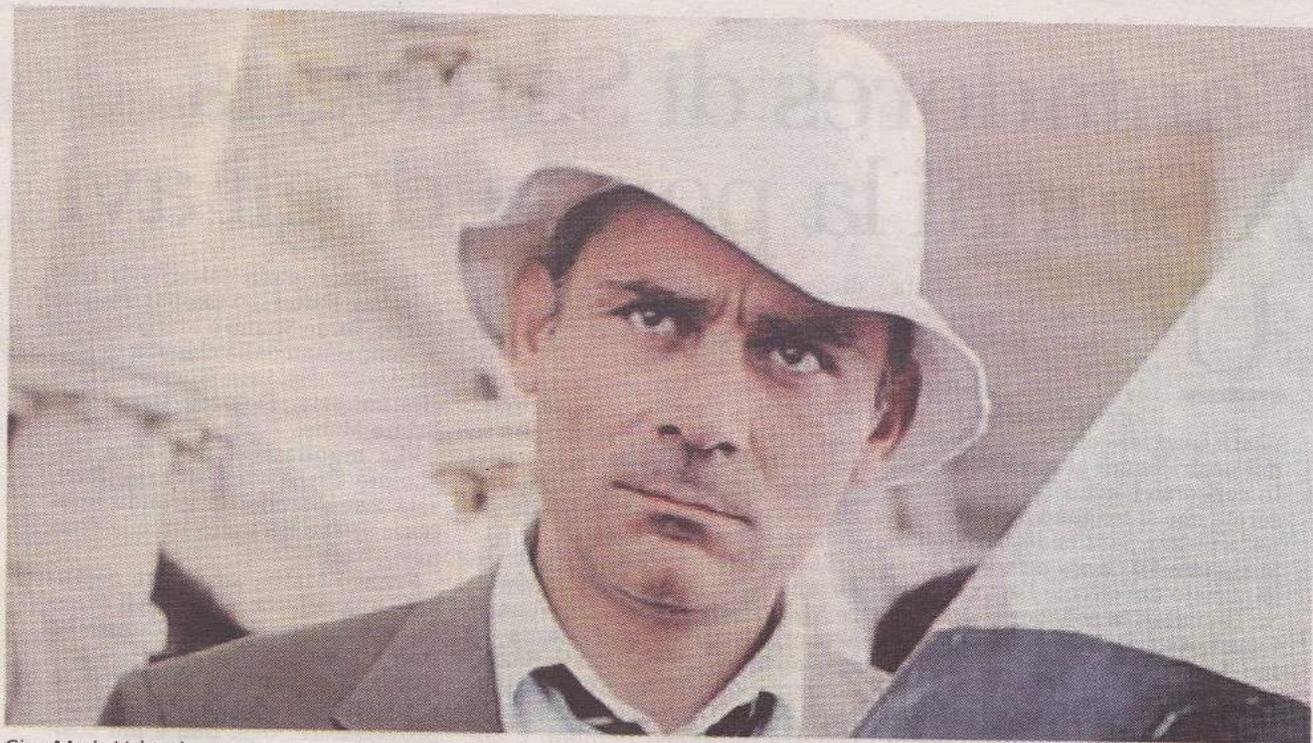


La Maddalena, da stasera la settima edizione della rassegna

Il festival dell'attore nel nome di Volontè



Gian Maria Volontè

Il sette è un numero magico. Ne sono convinti i componenti dell'associazione culturale Quasar, promotori della manifestazione "La Valigia dell'Attore" e il sindaco di La Maddalena Angelo Comiti. Anche perché torna sull'Isola il Premio Solinas, ideato da Felice Laudadio nel 2005, nato in memoria di Gian Maria Volontè, che proprio a La Maddalena trascorse lunghi periodi della sua vita e dove ha voluto essere sepolto. Ospitato nel corso degli anni prima al Festival di Taormina, poi a Roma e Bari, il riconoscimento viene consegnato nella settima edizione della manifestazione da Le isole del cinema, circuito dei festival delle isole minori della Sardegna. Il primo cittadino è entusiasta ed emozionato allo stesso tempo: «La Regione ci sta dando un grande sostegno. Siamo onorati di legare il nome della nostra isola a quello del grande Gian Maria Vo-

lontè. Un personaggio illustre a cui è legato questo premio importante. Apprezzato anche dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Ha inviato, infatti, una medaglia celebrativa accompagnata dagli auguri più sentiti per il successo delle manifestazioni». Proprio a Gian Maria Volontè sarà dedicata, come consuetudine, stasera alle 21.30 la prima proiezione: si tratta di *Cristo si è fermato a Eboli*, regia di Francesco Rosi, presentata da Robertò Andò che nel 1979 partecipò alla lavorazione dell'opera in qualità di aiuto regista. Nel celebre

adattamento del capolavoro di Carlo Levi Gian Maria Volontè è il protagonista assoluto. Ecco spiegato il motivo per cui "La Valigia dell'Attore" ha voluto che a custodire la preziosa medaglia della Presidenza della Repubblica sia Francesco Rosi, testimone e protagonista di una stagione del cinema che ha contribuito alla formazione della memoria storica del nostro Paese. Ritirerà l'omaggio al maestro Robertò Andò. Alla serata parteciperà Paolo Rossi. L'attore e regista ha appena condotto la seconda edizione del laboratorio sulle tecniche d'atto-

re. Ai ragazzi provenienti dalle principali scuole nazionali di recitazione e a quattro giovani sardi ieri sera ha svelato chi ha le carte in regola e la predisposizione per fare l'attore. «Non so se ho fatto bene», ha detto ai suoi allievi, «ma in questo momento critico è meglio dire subito chi può portare a casa la pagnotta. La sfida vera ora è per quelli che hanno superato la prova». Racconta pubblicamente la sua esperienza di insegnante: «Sono tre anni che sono passato da giocatore ad allenatore. Mi sono divertito in questo laboratorio». La "Valigia dell'Attore" oltre al ciclo di proiezioni e di incontri con gli attori, registi e autori, accolti all'interno dell'incantevole Fortezza de I Colmi, propone sino al 31 luglio la mostra dei modellini e bozzetti scenografici di Sergio Tramonti: "Il mio lavoro in lirica" con Mario Martone.

Walkiria Baldinelli